



Repubblica Italiana

Istituto di Istruzione
MARTINO MARTINI

Via Giorgio Perlasca, 4 – 38017 Mezzolombardo (TN)

Tel.0461/601122 - C.F. 80015240221

e-mail: segr.martini.mezzolombardo@scuole.provincia.tn.it

Pec: martini@pec.provincia.tn.it



Provincia Autonoma
di Trento

Determinazione

OGGETTO: Avviso manifestazione d'interesse per arredi scolastici- PNRR Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: Azione 1-Next Generation Classrooms- Ambienti di apprendimento innovativi - Progetto “Nuovi spazi-Nuovi orizzonti” - Codice progetto M4C1I3.2-2022-961-P-17426 - CUP G84D22006330006
Azione 2-Next Generation labs- laboratori per le professioni digitali del futuro - Progetto “CCDL-Cross Curricular Digital Lab Project” - Codice progetto M4C1I3.2-2022-962-P-17424 - CUP G84D22006340006

IL DIRIGENTE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

VISTA la Legge Costituzionale n. 5 del 1948 con la quale è stato approvato lo “Statuto speciale per il Trentino Alto Adige”;

VISTA la Legge Costituzionale n. 1 del 1971 avente ad oggetto le “Modificazioni e integrazioni dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige”;

VISTO il D.P.R. 670 del 1972, avente ad oggetto la “Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige”, segnatamente gli articoli 8 e 9 disciplinanti le materie in cui la Provincia è titolare di potestà legislativa;

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59, concernente «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*»;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente «*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della L. 15/03/1997*»;

VISTA la L.P. n. 5/2006 “*Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*”, e in particolare l’art. 23 “Dirigente dell’istituzione scolastica e formativa” in cui al comma 2, lettera d) è previsto che il dirigente “*adotta i provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del consiglio dell’istituzione e del collegio dei docenti previste dagli articoli 22 e 24*”;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»;

VISTA La legge provinciale 23 del 1990 “*Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento*”, con particolare riguardo all’art. 36 ter 1;

VISTA la legge Provinciale 23 del 1992 “*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all’azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*”;

VISTA la Legge Provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. “*Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento*”;

VISTO Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

VISTA la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, “*Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)*”;

VISTO il Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.), attuativo dell'art. 16 della l.p. 5 del 2006, per quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*»;

VISTO l'art. 35, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 il quale dispone che “un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del presente codice tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustificino”

VISTO l'orientamento giurisprudenziale amministrativo circa l'istituto del frazionamento artificioso (Cons. Stato, Sez. V, sentenza dell'8 febbraio 2021, n. 1126) in forza del quale “il frazionamento artificioso presuppone l'identità della tipologia di forniture o servizi oggetto delle plurime procedure di gara indette dalla stazione appaltante, sì da suddividere in modo strumentale un'unica attività o opera”;

VISTA la legge provinciale n. 2 del 2016 Legge Provinciale di recepimento delle Direttive Europee in Materia di contratti pubblici 2016;

VISTO il Decreto Legge n. 76 del 2020 “*Decreto Semplificazione*” convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;

VISTA Le legge provinciale 2 del 2020 “*Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19 e altre disposizioni*”, con particolare riguardo all' art. 3 comma 01;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale «Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro”.

VISTO in particolare, l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 »;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che « la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

VISTE le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;

VISTO il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 “Decreto Semplificazione bis”, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, con cui è stato adottato il Piano Scuola 4.0, quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTE le Istruzioni Operative diramate dal Ministero dell'Istruzione e Merito il 21 dicembre 2022 con prot. AOOGAMBI 107624;

VISTO il Decreto del MIUR n. 218 del 08 agosto 2022 di riparto delle risorse per l'attuazione del Piano Scuola 4.0 del Ministro dell'Istruzione, nell'allegato 2 "Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 2 - Next Generation Labs" riporta i finanziamenti concessi alle istituzioni scolastiche e in particolare per questo istituto quantifica in € **164.644,23** la somma massima per la realizzazione del progetto "CCDL-Cross Curricular Digital Lab Project";

VISTO il Decreto del MIUR n. 218 del 08 agosto 2022 di riparto delle risorse per l'attuazione del Piano Scuola 4.0 del Ministro dell'Istruzione, nell'allegato 2 "Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1-Next Generation Classrooms " riporta i finanziamenti concessi alle istituzioni scolastiche e in particolare per questo istituto quantifica in € **201.194,02** la somma massima per la realizzazione del progetto "Nuovi spazi-Nuovi orizzonti";

VISTE le Delibere del Collegio Docenti n. 3 e 4 del 16.03.2023 in relazione alla creazione di "Spazi e ambienti di apprendimento" e "laboratori per le professioni digitali del futuro" e quindi, alla futura partecipazione al progetto PNRR Scuola 4.0 – Azione 1 e Azione 2 ;

VISTE le Delibere del Consiglio dell'Istituzione n. 3 e 4 dd. 16.03.2023 relative all'approvazione e alla partecipazione dell'Istituto al PNRR Scuola 4.0 Azione 1 e Azione 2;

VISTO l'Accordo di concessione per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Azione 1 - Next generation classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi "Nuovi spazi-Nuovi orizzonti" e Azione 2 - Next Generation labs- laboratori per le professioni digitali del futuro - Progetto "CCDL-Cross Curricular Digital Lab Project" nonché le procedure di rendicontazione e di pagamento del Ministero Istruzione e Merito – Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO che il Piano finanziario inserito nel Progetto contempla le seguenti voci di spesa:

- Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.)
- Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi
- Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento
- Spese di progettazione e tecnico – operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)

TENUTO CONTO della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente» che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

DATO ATTO della Scheda allegata alla Circolare DNSH n. 32/2021, che fornisce indicazioni gestionali ed operative per gli acquisti al fine del rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente;

VISTO l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che "le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o

strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.” In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, “escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”;

VISTO il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

VISTO la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;

VISTO l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

CONSIDERATO CHE l'art. 55 del Decreto Legge n. 77 del 2021 (Decreto Semplificazione Bis) comma 1 lettera b) ha previsto la seguente semplificazione: 1) al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 (obbligo utilizzo CONSIP) e 450 (obbligo utilizzo MEPA), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;

CONSIDERATO che è interesse della scrivente Amministrazione avvalersi di tale deroga prevista in norma e, per l'effetto, approvvigionarsi dei beni per il tramite degli strumenti predisposti dall'Agenzia Provinciale degli Appalti (art 39 bis della l.p. 3/2006) della Provincia Autonoma di Trento in attuazione dell'art. 36 ter 1 della legge provinciale n. 23 del 1990 in quanto ritenuta idonea a garantire l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza delle procedure di acquisizione di beni e servizi;

CONSIDERATO ALTRESI' che la legge n. 208 del 2015 prevede che “al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti”.

CONSIDERATO CHE l'art. 36 ter 1 della Legge Provinciale 23 del 1990 al comma 5 ha previsto che l'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti, sulla base dei fabbisogni rilevati e dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 4, attiva procedure per la stipulazione di apposite convenzioni quadro che le amministrazioni del settore pubblico provinciale devono utilizzare per le acquisizioni di importo annuo.

DATO ATTO della non esistenza di **Convenzioni APAC** attive in merito a tale merceologia;

CONSIDERATO che il comma 6 dell'art. 36 ter 1 della summenzionata normativa prevede che “ Quando non sono tenute a utilizzare le convenzioni previste dal comma 5 **le amministrazioni aggiudicatrici** del sistema pubblico provinciale, con le modalità previste con deliberazione della Giunta provinciale, **provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito**

dall'agenzia o, in mancanza di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni di quest'articolo.

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del procedimento (RUP) per ogni singola procedura di affidamento;

VISTE le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*»;

RITENUTO che la Dott.ssa Valentina Zanolla, dirigente scolastica dell'Istituto Martino Martini, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;

TENUTO CONTO che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;

VISTO l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

VISTI altresì l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti «*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*»;

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

DATO ATTO della necessità di procedere all'affidamento della fornitura di arredi di cui agli allegati elenchi, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, utile alla realizzazione dei progetti finanziati con i fondi del PNRR

TENUTO CONTO che, in considerazione dell'urgenza di provvedere e in ogni caso ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a), del D.L. 76/2020, la Stazione Appaltante procederà alla stipula del contratto con l'affidatario nelle more della verifica dei requisiti di carattere generale e speciale, ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e 8, comma 1, lett. a) della L. 120/2020, e che il contratto riporterà una clausola risolutiva espressa per il caso in cui, nel corso dell'esecuzione, dovesse riscontrarsi la carenza di uno dei suddetti requisiti;

TENUTO CONTO che l'Istituto non chiederà all'operatore la presentazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D.Lgs. 50/2016, optando invece per il miglioramento del prezzo di aggiudicazione da parte dell'operatore di cui si terrà conto in sede di aggiudicazione;

CONSIDERATO che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;

DATO ATTO che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, recante «*individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*», ha provveduto all'acquisizione del CIG ordinario;

CONSIDERATO che il 30 di giugno 2023 è il termine ultimo per l'individuazione dei soggetti affidatari delle forniture e servizi nell'ambito dei progetti finanziati con il PNRR;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art 5.1 delle linee guida n. 4 ANAC le stazioni appaltanti, nell'indagine di mercato, possano per ragioni di urgenza, ridurre il termine di pubblicazione della manifestazione di interesse da 15 giorni a 5 giorni, assicurando l'opportuna pubblicità

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

1) di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e il Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018 è la Dirigente scolastica Valentina Zanolla;

2) di dare atto che la categoria merceologica di cui alla presente determinazione ha la seguente corrispondenza nel sistema unico per gli appalti definito in ANAC e l'agenzia provinciale di Trento per gli appalti APAC:
CPV MEPAT: 20200000 "Arredi scolastici" - CPV ANAC: 39160000-1 "Arredi scolastici";

3) di adottare gli **avvisi di manifestazione d'interesse n° 1 e n° 2 (allegati 1A e 1B)**, parte integrante e sostanziali del presente provvedimento, da parte degli operatori economici interessati alla fornitura dei beni afferenti alla CPV MEPAT: 20200000 "Arredi scolastici";

4) di adottare il **modello di istanza di manifestazione di interesse (allegati 2A e 2B)** denominato "domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse" per l'affidamento della fornitura dei beni afferenti alla CPV MEPAT: 20200000 "Arredi scolastici" e il modello di "dichiarazione sostitutiva di certificazione (**allegati 3A e 3B**)";

5) di adottare l'elenco descrittivo dettagliato denominato "Capitolato tecnico - Arredi scolastici", dei beni oggetto di acquisto nel mercato elettronico MEPAT e parte integrante e sostanziale della presente determinazione (**allegati 4A e 4B**);

6) di verificare che le forniture dei beni in oggetto siano conformi al Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP - CAM);

7) di definire per ragioni di urgenza il termine ultimo di presentazione delle manifestazioni di interesse il giorno **20 giugno 2023** entro le ore 12.00 ai sensi dell'art 5.1 delle linee guida n. 4 ANAC;

8) di dare atto che lo strumento utilizzato per l'acquisizione dei beni afferenti alla CPV MEPAT: 20200000 "Arredi scolastici" sarà il Mercato Elettronico della Provincia Autonoma di Trento (MEPAT);

9) di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, l'affidamento diretto delle forniture afferenti alla CPV MEPAT: 20200000 "Arredi scolastici" per un importo massimo paria a € 36.000,00 IVA inclusa (€ 29.508,20 + IVA) nei confronti dei fornitori iscritti al MEPAT nella CPV 20200000 "Arredi scolastici";

10) la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza;

11) di dare atto che i codici CUP ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm sono quelli esposti in oggetto;

12) di dichiarare la presente determinazione immediatamente esecutiva ai sensi del comma 4, art. 8. del Regolamento di attuazione della legge provinciale 7/1997 e s.m. approvato con D.P.G.P. di data 26 marzo 1998 n. 6/78/Leg.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Valentina Zanolla

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto di prenotazione della spesa in relazione alle verifiche di cui all'art. 56 della L.P. 7/1979.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Addolorata Curci

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).